

ANTENOR QUADERNI

DIREZIONE

Irene Favaretto, Francesca Ghedini

COMITATO SCIENTIFICO

Maria Stella Busana, Jacopo Bonetto, Paolo Carafa, Marie Brigitte Carre, Heimo Dolenz, Christof Flügel, Andrea Raffaele Ghiotto, Giovanni Gorini, Stefania Mattioli Pesavento, Mauro Menichetti, Athanasios Rizakis, Monica Salvadori, Daniela Scagliarini, Alain Schnapp, Gemma Sena Chiesa, Desiderio Vaquerizo Gil, Paola Zanovello, Norbert Zimmermann

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Isabella Colpo

SEGRETERIA REDAZIONALE

Matteo Annibaleto, Maddalena Bassani

Il volume raccoglie gli Atti del Convegno conclusivo del Progetto di Ateneo dell'Università di Padova 2009-2011 "La lana nella Cisalpina romana" (responsabile scientifico Maria Stella Busana) ed è pubblicato con il finanziamento dello stesso Progetto.

Volume con comitato internazionale di referee.

Volume with international referee system.

Layout grafico: Matteo Annibaleto

Università degli Studi di Padova
Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
Piazza Capitaniato, 7 - 35139 Padova
antenor.beniculturali@unipd.it

ISBN 978-8897385-30-1
© Padova 2012, Padova University Press
Università degli Studi di Padova
via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova
tel. 049 8273748, fax 049 8273095
e-mail: padovauniversitypress@unipd.it
www.padovauniversitypress.it

Tutti i diritti sono riservati. È vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

In copertina: Pascolo Foppe con pecore (foto <http://www.franciacortainbianco.it/home.php?idp=146>).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI
archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica

ANTENOR QUADERNI 27

LA LANA NELLA
CISALPINA ROMANA
ECONOMIA E SOCIETÀ

STUDI IN ONORE DI
STEFANIA PESAVENTO MATTIOLI

ATTI DEL CONVEGNO
(PADOVA-VERONA, 18-20 MAGGIO 2011)

a cura di Maria Stella Busana e Patrizia Basso
con la collaborazione di Anna Rosa Tricomi



PADOVA UNIVERSITY PRESS

PRESENTAZIONE

Nel maggio 2011 si è tenuto un convegno nelle sedi dell'Università di Padova e dell'Università di Verona volto a presentare, nei tre giorni dei lavori, i risultati di un progetto di ricerca finanziato dall'Ateneo patavino e coordinato dalla dott.ssa Maria Stella Busana del Dipartimento di Archeologia e giunto a compimento dopo un biennio di attività.

Già dal titolo del convegno – “La lana nella Cisalpina romana. Economia e Società” - e da quelli degli argomenti proposti dai numerosi relatori vengono suggeriti alcuni spunti di riflessione sull'ampiezza dei temi affrontati dall'Archeologia ai nostri giorni. Non verranno trattati solo edifici, classi di materiali, siti archeologici (come in molti altri convegni e seminari di studio promossi dai ricercatori di Archeologia), ma un aspetto sociale apparentemente secondario e poco “visibile” del mondo antico, che ebbe tuttavia una grande ricaduta nell'economia e nella società: si tratta dell'allevamento degli ovini e della produzione lanaria.

La tematica è analizzata su un amplissimo arco cronologico e geografico, spaziando dal mondo miceneo e preistorico al Medioevo, dall'Italia, all'Africa, alla Gallia. Il tutto per ricavare, da realtà storico-geografiche meglio documentate e più note, confronti e indicazioni utili a ricostruire il processo produttivo lanario nella nostra regione, che le fonti del passato ricordano aver svolto ruoli economico e sociali rilevanti e del quale si stanno recuperando significative testimonianze archeologiche. Ne è prova l'insediamento di Ca' Tron nei pressi di Altino, indagato per diversi anni dagli scavi guidati appunto da Maria Stella Busana, o i molti manufatti legati alla filatura e alla tessitura, minuziosamente catalogati in collaborazione con l'Università di Verona nell'ambito del Progetto di Ateneo.

Archeologia dunque come ricostruzione storico-economica, ma anche archeologia come moderna ricerca interdisciplinare: già da tempo il Dipartimento di Archeologia ha instaurato fattive collaborazioni con Dipartimenti a carattere più marcatamente scientifico (Geoscienze, Chimica, Ingegneria), collaborazioni che hanno portato alla Scuola di Dottorato in Studio e Conservazione dei Beni Archeologici e Architettonici e alla proposta di un nuovo Dipartimento dei Beni Culturali, di respiro culturale più ampio nel quale è confluito, con altri, il Dipartimento di Archeologia. In questo convegno a chiusura del progetto di ricerca saranno perciò presentati anche i risultati di alcune delle analisi che hanno visto coinvolti il Dipartimento di Geoscienze e quello di Biotecnologie Agrarie. Non poteva mancare poi il coinvolgimento su questi temi della Soprintendenza ai Beni Archeologici del Veneto che non solo ha messo a disposizione materiali conservati nei Musei e nei magazzini, ma ha anche partecipato direttamente al Progetto ed è presente al convegno con alcune relazioni.

Credo che dalle ricerche presentate emerga la continuità di vocazione e il ruolo economico del territorio veneto, che inizia con l'allevamento e la transumanza dei periodi più antichi, passa per i *gausapa*, i famosi tessuti patavini ricordati da Strabone, si manifesta in molteplici aspetti nel Medioevo e nei periodi successivi, arriva alle industrie lanarie e della tessitura della Repubblica di Venezia, fino alle importanti manifatture moderne che costituiscono significative realtà economiche ed imprenditoriali per il territorio Regionale.

In conclusione di queste note non posso che esprimere il compiacimento dell'Università di Padova per i ricchi risultati ottenuti dal progetto di ricerca della dott.ssa Maria Stella Busana che l'Ateneo ha finanziato, per l'ampio e efficace coinvolgimento di differenti attori e per la pregevole iniziativa di organizzare un convegno conclusivo allo scopo di dare alle risultanze del progetto la massima diffusione a vantaggio della visibilità dell'Università e della sua posizione nelle classifiche di valutazione dei risultati scientifici cui è o sarà coinvolta.

Silverio Bolognani
Prorettore alla Ricerca
Università degli Studi di Padova